

**INFORMAZIONI E INDICAZIONI OPERATIVE CONCERNENTI L'INSEGNAMENTO
DELL'EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2021-2022**

INFORMAZIONI E INDICAZIONI OPERATIVE CONCERNENTI L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2021-2022	
Quadro normativo di riferimento	Il quadro normativo di riferimento per l'insegnamento dell'Educazione civica è costituito dalla legge n.92/2019 e dall'allegato A al D.M. 35/2020.
Organizzazione scolastica concernente l'insegnamento dell'Educazione civica	<p>L'insegnamento dell'Educazione civica è trasversale ed è affidato a diversi docenti del Consiglio di classe. In una prima fase, il Consiglio di classe individua, da una parte, i docenti che si occuperanno anche dell'insegnamento di Educazione civica, dall'altra il coordinatore di Educazione civica. In una seconda fase, i docenti di Educazione civica individuati vengono ufficialmente investiti dell'incarico dal Collegio dei docenti che eleggerà, altresì, tra i coordinatori di Educazione civica, il referente di Istituto.</p> <p>Ogni classe, quindi, avrà un gruppo di docenti di Educazione civica e un coordinatore: il voto della disciplina sarà, comunque, unico e comprensivo degli elementi di valutazione segnalati da tutti i docenti coinvolti nell'insegnamento della disciplina in questione. Sarà il coordinatore di Educazione civica del consiglio di classe ad occuparsi della raccolta dei diversi dati valutativi e a formulare una proposta di voto durante gli scrutini di fine primo e secondo quadrimestre.</p>
Il docente di potenziamento e l'insegnamento dell'Educazione civica	Si precisa che il docente di potenziamento, impegnato nello svolgimento di una supplenza, può svolgere attività di Educazione civica. La legge 92/2019 e le linee guida allegate al D.M. 35/2020 sottolineano il valore trasversale dell'insegnamento dell'Educazione civica, riferiscono di un monte ore di "almeno" 33 ore annuali e non vietano in nessuna loro sezione il contributo del docente di potenziamento alla realizzazione del suddetto insegnamento. Il docente di potenziamento, inoltre, in quanto facente parte dell'organico dell'autonomia, concorre, al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari n.2 e n.3 (connessi con l'insegnamento dell'Educazione civica) individuati dall'Istituto e segnalati nel PTOF in continuità con la legge 107/2015 c.7
L'individuazione del coordinatore di Educazione civica di classe	Si riporta quanto indicato nelle Linee guida all'insegnamento dell'Educazione civica allegate al D.M. 35/2020. <i>“Le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, potranno essere differenti. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'Educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'Educazione civica, in</i>

quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera. Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di Educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento".

Il Dirigente scolastico

- garantisce la regolare attuazione della legge n. 92/2019.

Collegio dei docenti:

- delibera il curriculum verticale di Educazione civica;
- affida ufficialmente l'insegnamento dell'Educazione civica ai docenti individuati e proposti dai consigli di classe;
- delibera i criteri per l'individuazione del referente di Istituto;
- elegge il referente di Istituto;
- approva i criteri per la valutazione.

Dipartimento

- individua le competenze da conseguire;
- individua gli argomenti da sviluppare in riferimento alle tre macroaree previste dalla normativa.

Il Consiglio di classe

- individua i docenti di Educazione civica che verranno ufficializzati dal Collegio dei docenti;
- stende la programmazione di Educazione civica, individuando gli interventi individuali o cooperativi da attuare nel corso dell'anno scolastico;
- collabora con il coordinatore di Educazione civica nelle operazioni di valutazione nel corso degli scrutini intermedi e finali.

Il docente di Educazione civica

- pianifica interventi educativo-didattici individuali e/o in collaborazione con altri colleghi;
- verifica e valuta i risultati raggiunti;
- comunica i risultati raggiunti al coordinatore di Educazione civica del proprio Consiglio di classe in occasione degli scrutini intermedi e finali.

Il coordinatore di Ed. civica

- monitora periodicamente lo svolgimento dei percorsi educativo- didattici individuali o cooperativi individuati in fase di programmazione, anche in riferimento al monte ore previsto;
- riferisce eventuali criticità al referente d'Istituto;
- laddove richiesto, fornisce informazioni utili al referente d'Istituto per agevolare un monitoraggio generale;
- formula la proposta di voto durante in occasione degli scrutini intermedi e finali.

Il referente d'Istituto

- illustra e spiega il quadro normativo di riferimento in relazione all'insegnamento dell'educazione civica;
- presenta il modello di curriculum verticale al Collegio dei docenti;
- condivide eventuali materiali didattici;
- fornisce consulenza e supporto ai colleghi in riferimento alla progettazione, al monitoraggio, alla valutazione.

I compiti delle diverse figure coinvolte nell'insegnamento dell'educazione civica

Gli argomenti delle unità didattiche e/o delle unità di apprendimento hanno come

Contenuti di apprendimento

punto di riferimento le seguenti macroaree: costituzione, sostenibilità e cittadinanza digitale. La legge 92/2020, art.3. indica come ineludibili le seguenti tematiche:

a-Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale. In continuità con le linee guida del D.M. 35/2020 “anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...)”.

b-Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015. Le linee guida del D.M. 35/2020 precisano quanto segue: “*L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile*”.

c-educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;

d-elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e-educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f-educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g-educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h-formazione di base in materia di protezione civile;

i-l'educazione stradale;

l-l'educazione alla salute e al benessere,

m-l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Nel corso dell'anno scolastico, l'Istituto promuoverà diverse iniziative dal risvolto civico che si spera offriranno agli studenti e agli insegnanti validi strumenti di riflessione e spunti per nuovi percorsi didattici.

Ogni insegnante può integrare nel corso dei mesi la propria programmazione di Educazione civica in virtù di motivate occasioni formative non prevedibili nella fase iniziale dell'anno scolastico.

Metodologia

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, ogni docente può utilizzare la metodologia che ritiene più opportuna tra quelle individuate dal Consiglio di classe in fase di programmazione didattica.

Al fine di coinvolgere maggiormente gli alunni, è stato suggerito durante il corso di formazione organizzato dall'USR Veneto di creare situazioni di apprendimento finalizzate alla soluzione di problemi e alla realizzazione di prodotti. È stata sottolineata, pertanto, l'importanza di una metodologia laboratoriale, legata, cioè, all'agire dello stesso studente. Consigliate, inoltre, tecniche come brainstorming, circle time, riflessione individuale e discussione collettiva, analisi di situazioni, stimoli, simulazioni.

Ogni insegnante verifica le conoscenze e le abilità previste per mezzo delle modalità individuate tra quelle scelte dal Consiglio di classe in fase di programmazione didattica preventiva. Come suggerito nell'ambito del corso di formazione organizzato dall'USR Veneto, non è obbligatorio che un docente provveda alla

Verifica e valutazione

verifica di ogni singolo intervento educativo-didattico. In occasione degli scrutini, il coordinatore di Educazione civica raccoglie gli elementi conoscitivi dai vari insegnanti che hanno realizzato delle singole unità didattiche e/o delle unità didattiche di apprendimento e formula una proposta di voto unica. Per la raccolta dei vari elementi di valutazione, il coordinatore di Educazione civica utilizzerà la modalità da lui ritenuta più opportuna (tramite e-mail, condivisione di fogli Google o documenti Google). La proposta di voto, nell'ambito degli scrutini, comprensiva della media dei vari elementi di valutazione raccolti dagli altri insegnanti, sarà inserita direttamente nel tabellone senza importare né voti né assenze dal registro elettronico. Nell'individuazione del voto, il Consiglio di classe sarà supportato dalla griglia di valutazione approvata durante il Collegio dei docenti del 23/03/2021.

Documentazione delle attività e delle verifiche-valutazioni

In merito alla documentazione delle lezioni e delle verifiche, al fine di garantire massima trasparenza agli studenti e alle famiglie, ogni docente utilizzerà solo ed esclusivamente il registro elettronico ARGO della propria disciplina.

Tutti i docenti, coordinatori di educazione civica e non, inseriranno gli argomenti affrontati nel registro elettronico, avendo cura di segnalare nella sezione "attività svolte" che si tratta di attività valevoli per Educazione civica.

Le attività svolte sono visualizzabili attraverso la voce "riepilogo delle attività svolte" presente nel registro elettronico (stampe- registri-registro del professore-riepilogo attività).

Quanto alle verifiche e alla relativa valutazione:

- nel caso in cui un docente somministrasse una prova scritta o conducesse un colloquio interamente incentrato su contenuti di apprendimento relativi all'Educazione civica, provvederà, una volta inserito il voto, a specificare nella sezione commento che si tratta di una valutazione concernente l'insegnamento dell'Educazione civica e ad inserire la spunta affinché il risultato registrato non interferisca con il calcolo della media dei voti che riguardano la propria disciplina di insegnamento (es. Italiano).
- nel caso in cui un docente somministrasse una prova scritta o conducesse un colloquio valevoli sia per la propria disciplina di insegnamento che per l'Educazione civica, provvederà, una volta inserito il voto, a specificare nella sezione commento che si tratta di una valutazione dalla doppia valenza.
- nel caso, infine, in cui un docente somministrasse una prova scritta in parte incentrata sui contenuti di apprendimento della propria disciplina di insegnamento e in parte su quelli di Educazione civica, provvederà, una volta inserito il voto relativo alla materia (es. Storia), ad esplicitare il voto di Educazione civica nella sezione commento.

In questo modo tutte le operazioni saranno documentate sul registro elettronico e visibili a studenti e famiglie. In vista degli scrutini, il docente avrà cura di ricercare la/e valutazione/i di Educazione civica e di riferire i propri dati al coordinatore di Educazione civica del Consiglio di Classe.

Link utili

https://www.istruzione.it/educazione_civica/